

## ELECTRONIC TOWN MEETING PER DIALOGARE CON I CITTADINI

### MANUALE DI PARTECIPAZIONE



PEDONALIZZAZIONI



RIQUALIFICAZIONE  
DELLA COSTA



TEMA DA  
INDIVIDUARE



DECENTRAMENTO  
AMMINISTRATIVO



RACCOLTA  
DIFFERENZIATA

OGNUNO DEI TEMI SCELTI  
SARA' OGGETTO DI  
DISCUSSIONE FINALE  
UTILIZZANDO LA TECNICA  
DELL'ELECTRONIC TOWN MEETING.

Essere ascoltati è  
un diritto di tutti i cittadini.  
Partecipa al town meeting  
per discutere le politiche della tua città.

Con i cinque ETM in programma, il Comune di Palermo inizia un percorso di promozione della partecipazione dei cittadini su temi strategici per il presente e per l'immediato futuro della città:

- pedonalizzazioni,
- decentramento amministrativo,
- riqualificazione della costa,
- raccolta differenziata.

Dopo una lunga fase di ascolto del territorio attraverso le tecniche della ricerca/intervento, ognuno dei temi scelti dal Comune sarà oggetto di discussione utilizzando la tecnica dell'Electronic Town Meeting, un Forum che permette l'interazione e la discussione, in contemporanea, di un grande numero di persone per affrontare temi di interesse pubblico e prendere posizione su politiche locali. Un'occasione nuova e importante per i cittadini di far sentire la propria voce e indirizzare le politiche della città.

**Servizio di progettazione e realizzazione di eventi a mezzo di metodologie e tecniche partecipative.** (CIG 4774322725).

Sindaco: Prof. **Leoluca Orlando**

Assessore alla Partecipazione e decentramento: Prof. **Giusto Catania**

Capo Area Partecipazione: dott. **Sergio Maneri**

# INDICE

**Cos'è l'Electronic Town Meeting** pag. 04

**I vantaggi dell'e-TM** pag. 05

**Gli elementi principali dell'e-TM** pag. 06

-----

## **ETM DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO**

Intro pag. 07

Date e luoghi pag. 09

-----

Contributi di esperti e professionisti da pag. 10 a pag. 16

Incontri con i cittadini e Amministrazioni Locali da pag. 17 a pag. 21

Passeggiate di quartiere pag. 22

Cosa succede nelle altre città pag. 23

-----

Chi ha contribuito alla realizzazione dell'e-TM pag. 24

# COS'È L'ELECTRONIC TOWN MEETING



Il "Town meeting" è un metodo per coinvolgere i cittadini nelle decisioni che riguardano il futuro della propria città e/o del proprio quartiere.



Ci sono vari tipi di TM, tra cui quello 'aperto' basato sulla partecipazione diretta di tutti gli abitanti, e quello rappresentativo, in cui alcuni cittadini, selezionati fra la totalità della popolazione locale, discutono e votano per la collettività che rappresentano. Questa tecnica di confronto tra più persone è stata reinterpretata in Italia da Avventura Urbana in una versione che prende il

nome di Electronic Town Meeting (e-TM). L'uso dell'e-TM è stato promosso e sistematicamente applicato in Italia dalla Regione Toscana che mette gratuitamente a disposizione degli enti e delle amministrazioni pubbliche le tecnologie hardware e software per la sua realizzazione.

Nell'e-TM la discussione in piccoli gruppi intorno a un tavolo si coniuga con un sistema di sondaggio elettronico molto semplice da usare: da una parte permette di trasmettere tempestivamente gli esiti dei lavori di gruppo ad un'assemblea plenaria; dall'altra introduce la possibilità di conoscere le opinioni dei singoli attraverso il televoto.



Nell'e-TM si svolgono in successione tre differenti fasi di lavoro, volte a facilitare i partecipanti nella discussione dei temi oggetto della discussione:

1. una prima fase di informazione e approfondimento;
2. una seconda fase di discussione in piccoli gruppi;
3. una terza fase in cui i temi sintetizzati e restituiti in forma di domande sono proposti ai partecipanti che si possono dunque esprimere in modo diretto votando individualmente.

# I VANTAGGI DELL'E-TM



## **Tutti possono partecipare attivamente**

Nell'e-TM si può coinvolgere un numero anche molto alto di persone (da alcune centinaia a diverse migliaia). Le persone sono sedute intorno a tanti tavoli da circa 10 posti, ciascuno dotato di un pc portatile.



## **Si discute in modo democratico**

L'evento è organizzato in modo da permettere una discussione democratica. Anche le persone meno abituate a parlare in pubblico riescono a prendere parola e a fare delle proposte.

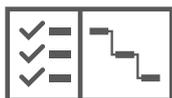
Inoltre il tempo a disposizione è sufficiente per permettere a tutti di esprimersi.



## **Le preferenze di tutti i partecipanti sono considerate importanti**

I partecipanti sono dotati di un telecomando per il televoto. Dopo avere discusso ai tavoli ognuno può esprimere la propria preferenza e votare l'opinione o proposta che ritiene più giusta.

Questo permette di registrare in modo chiaro le preferenze, diversamente da quanto accade nelle assemblee.



## **Si producono risultati concreti**

Al termine della giornata tutti i partecipanti ricevono un documento (instant report) con i risultati raggiunti nel corso della discussione e delle votazioni.

# GLI ELEMENTI PRINCIPALI DELL'E-TOWN MEETING



Nell'e-TM i partecipanti discutono intorno ai tavoli e trasmettono con un pc portatile i risultati delle loro discussioni ad un computer (server) centrale. I momenti di discussione si alternano a momenti di televoto.

Vediamo quali sono gli elementi fondamentali per il funzionamento di questo metodo:



## Facilitatori di Tavolo

I Facilitatori di Tavolo sono coloro che si occupano di moderare la discussione ai tavoli. Per fare questo vengono formati appositamente. Sono supportati da Assistenti di Tavolo che si occupano di trascrivere i commenti sul computer.



## Il Theme Team (La Squadra dei temi)

La Squadra dei temi è un gruppo di circa dieci persone che riceve i commenti provenienti dai tavoli. Il suo compito è estrarre rapidamente dai commenti i temi più significativi e ricorrenti. Un gruppo di esperti (Theme Team Leader) elabora queste sintesi e le presenta all'intera assemblea.



## Telecomandi

Ogni partecipante ne riceve uno, per rispondere alle domande in fase di voto. In questo modo ciascuno può scegliere la proposta che preferisce fra le diverse alternative emerse. Il telecomando si usa nel momento in cui la domanda viene proposta dai Theme Team Leader e appare sugli schermi: un segnale acustico avvisa il pubblico dell'inizio del televoto.

Per votare si digita sulla tastiera il numero corrispondente all'opzione desiderata; la luce verde accesa sul telecomando significa che è possibile votare, una volta digitata l'opzione scelta la luce diventa rossa e rimane in questo stato fino alla fine della votazione. In caso di errore i partecipanti possono premere il tasto CANC, la luce da rossa ritornerà verde e quindi potranno effettuare il nuovo voto.



## Le votazioni

All'assemblea vengono comunicati i risultati complessivi delle preferenze espresse da tutti i partecipanti nel corso della votazione delle proposte.

# ETM DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO

## INTRO

I servizi pubblici sul territorio sono fondamentali nel garantire una buona qualità della vita del cittadino. Fattori quali la lentezza della macchina burocratica e la difficoltà di accesso a informazioni e documenti, nonché la possibilità di incidere attraverso segnalazioni e proposte su temi molto sentiti dai cittadini quali il decoro urbano influenzano pesantemente la percezione e il giudizio complessivo sul funzionamento dell'Amministrazione pubblica.

Dalla visione di Palermo "città di città" lanciata alla fine degli anni '90 con la redazione del nuovo Piano regolatore Generale i quartieri di Palermo sono stati incardinati in un sistema di perimetri urbani - prima le Municipalità oggi le Circoscrizioni - che hanno annunciato un decentramento amministrativo e dei servizi mai compiuto e che oggi richiama la nostra attenzione. Infatti, le otto circoscrizioni attualmente esistenti non sono riuscite pienamente a svolgere un ruolo strategico nel sistema delle relazioni tra cittadino e P.A.

La città di Palermo - dopo un sostanziale arresto del processo di decentramento avviato negli anni '90 con la suddivisione del territorio urbano in circoscrizioni e in un contesto di trasformazioni della propria identità urbana - si trova oggi di fronte alla esigenza di esprimere un rinnovato impegno nel campo del decentramento, della informatizzazione dei servizi ecc.

Per immaginare un reale e concreto decentramento occorre catalizzare strategie per attivare le reti di prossimità, valorizzare le differenze, implementare il carattere d'identità di ogni singola Circoscrizione e costruire su basi partecipative un progetto condiviso di città.

In questa prospettiva si situano molte innovazioni quali la progettazione partecipata del nuovo sito internet del Comune e l'avvio di un rinnovato portale dei servizi on-line per i cittadini che potranno scaricare direttamente certificati e altri documenti.

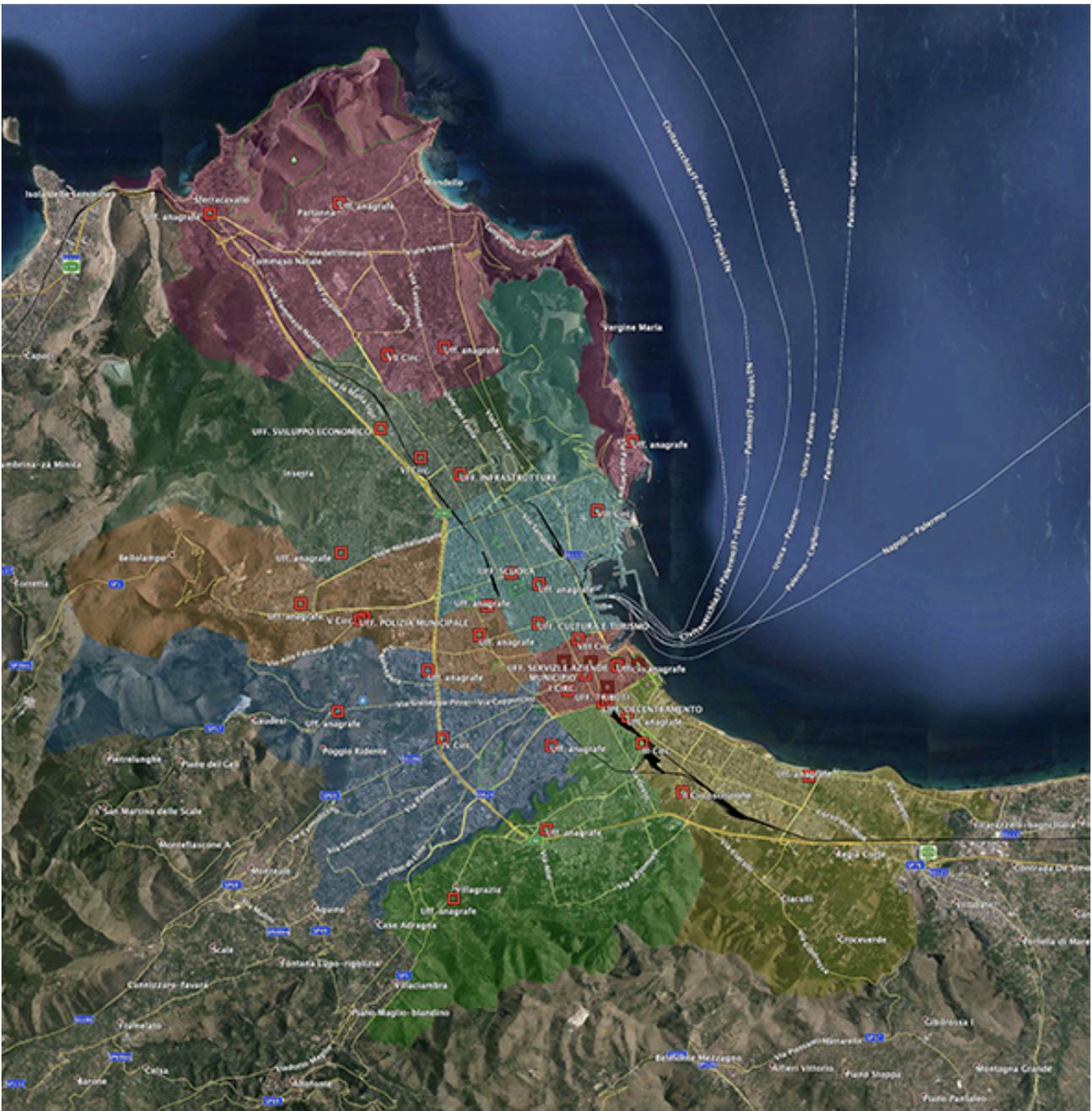
Il Town Meeting, insieme alle attività di animazione territoriale che lo accompagnano (camminate di quartiere, laboratori di co-design, focus e interviste, mappe di comunità) intende favorire il dibattito e i processi in atto coinvolgendo amministratori locali e i cittadini in un confronto sul futuro delle circoscrizioni come nodi del decentramento politico, amministrativo e culturale della città.

Per preparare la discussione è utile ripartire dalla mappa di Palermo che riportiamo qui sotto, suddivisa negli otto ambiti amministrativi definitivi Circoscrizioni. A partire da questa potremo ragionare sulla validità di quei perimetri, sulle strade ancora possibili per ottenere un vero decentramento delle funzioni amministrative ed elaborare una rilettura/riqualificazione delle molte periferie di cui si compone la città.

La mappa contiene dati e indicazioni sull'estensione delle 8 circoscrizioni, sulla popolazione totale e sulla posizione degli uffici decentrati e delle sedi di circoscrizione e offre la possibilità per ragionare sulle differenti "qualità" di ognuna delle circoscrizioni (la forte presenza delle aree ambientali protette di Capo Gallo-VII Circoscrizione e di Monte Pellegrino-VIII Circoscrizione) il carattere prettamente urbano e storico della I e il radicale cambiamento di paesaggio che si può esperire muovendosi all'interno delle altre, che "affettano" il sistema dei rilievi della conca d'oro e giungono fino al cuore del centro città.

Sulla mappa abbiamo riportato infine le linee del tram che stanno in questi mesi portando tre le altre cose ad un ridisegno di molti luoghi simbolo del degrado delle periferie palermitane.

Se le municipalità di fine anni '90 avevano nomi riconoscibili (Libertà/Montepellegrino, Monte Gallo, Colli, Monte Cuccio, Oreto, Mareddolce, Messina Marine e Centro storico) e sembravano ritagliate almeno nelle intenzioni su elementi storico/geografici riconoscibili, l'attuale sistema delle circoscrizioni, numerate da I a VIII va a disegnare ambiti forse eccessivamente ampi, in cui convivono [amministrativamente parlando] realtà di quartiere anche molto distanti e fortemente differenti in cui è comunque evidente il fatto che "la città di città" non è ancora nata.



## TOWN MEETING SUL DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO

L'Electronic Town Meeting sul decentramento amministrativo si terrà il **5 aprile dalle ore 9 alle 17.00** presso la Sala Michele Perriera dei Cantieri Culturali alla Zisa in via Paolo Gili n. 4.



- 1 Spazio tre Navate
- 2 Spazio Ducrot (Accademia Belle Arti)
- 3 Spazio Nuovo (Accademia Belle Arti)
- 4 Centro Sperimentale di Cinematografia
- 5 Palazzina Gialla (Ass. Ester Mazzoleni)
- 6 Botteghe
- 7 Cinema Vittorio De Seta
- 7a Ridotto Cinema Vittorio De Seta
- 8 Spazio Zero (dedicato a Thierry Salmon)
- 9 Galleria Bianca (Accademia Belle Arti)
- 10 Centro Documentazione e Archivio
- 11 Grande Vasca (Accademia Belle Arti)
- 12 Sala Blu Cobalto (Accademia Belle Arti)
- 13 Biblioteca Istituto Gramsci
- 14 Laboratorio Scenografico Teatro Biondo
- 15 Zac - Zisa Zona Arti Contemporanee
- 16 Goethe Institut
- 17 Sala Michele Perriera
- 18 Uffici
- 19 Institut Français
- 20 Torre del tempo (E. Tadini)
- 21 Spazio due navate
- 22 Sala Bausch / CRE\_ZI
- 23 Spazio officina
- 24 Spazio Marceau
- 25 Spazio (in) colto
- 26 Padiglione 18



ore 9.00-9.30 Accoglienza, registrazione e assegnazione dei partecipanti ai tavoli

ore 9.30 - 10.30 Saluti istituzionali e introduzione dei lavori

ore 10.30 -12.30 inizio delle discussioni e svolgimento della prima parte del Town Meeting

ore 12.30 pausa

ore 13.30 ripresa dei lavori e svolgimento della parte finale del Town Meeting

ore 16.30 Conclusione dei lavori e consegna ai partecipanti dell'Instant report.

# CONTRIBUTI DI ESPERTI E PROFESSIONISTI

## LE CIRCOSCRIZIONI TRA MUTAMENTO E INNOVAZIONE

Contributo di **Silvana Chirco**

La legge n. 278 del 8.04.1976, nell'ordinamento italiano ha introdotto le Circoscrizioni di decentramento comunale.

La L.R n.48 del 11.12.1991 ha recepito l'art. 13 della legge n. 142/90, prevedendo l'istituzione di Circoscrizioni di decentramento, quali organismi di partecipazione, di consultazione e di gestione dei servizi base, nonché di esercizio di funzioni delegate dal Comune.

Con Deliberazione n.309 del 12.05.2010, il Consiglio Comunale ha provveduto ad adeguare l'art. 29 del Regolamento sul Decentramento, individuando i seguenti servizi di base in ordine ai quali le Circoscrizioni hanno potere:

1. Servizi demografici;
2. Servizi sociali e assistenza sociale;
3. Servizi scolastici ed educativi;
4. Attività e Servizi culturali e ricreativi.

Tale avviato processo di decentramento amministrativo-gestionale dei Servizi mediante l'affidamento diretto alle Circoscrizioni, previsto dalle disposizioni normative di cui alla L.R:22/2008, trova compiuta attuazione con la Delibera n. 84 del 25.06.2012, che riconosce le Circoscrizioni come "primario punto di riferimento istituzionale tra cittadini e il Comune" e individua il Settore Servizi alla Collettività, quale struttura capofila per il coordinamento e il monitoraggio delle attività da porre in essere nelle otto Circoscrizioni comunali e specifica quali ulteriori attori del percorso suddetto i seguenti Settori/Servizi/

Uffici:

1. Settore Cultura;
2. Settore Servizi socio assistenziali;
3. Settore Servizi educativi;
4. Settore Manutenzione;
5. Settore Risorse Immobiliari;
6. Ragioneria Generale;
7. Ufficio Sviluppo Organizzativo;
8. Servizio Sport ed impianti sportivi;
9. Servizio Servizi Demografici.

Per garantire e rendere fruibili in termini di efficacia ed efficienza le attività di pertinenza delle Circoscrizioni, il Servizio Coordinamento Circoscrizioni, istituito con il vigente Regolamento degli uffici e dei Servizi ha definito la struttura organizzativa e le modalità di lavoro di ogni singola Circoscrizione, procedendo all'individuazione dei responsabili dei servizi ascritti alle loro competenze e contestualmente ha diramato le necessarie "Linee guida" da osservare nell'erogazione dei servizi.

Con Deliberazione n. 75 del 24.05.2013 è stato attuato l'Atto d'indirizzo del Decentramento Amministrativo, delegando alle Circoscrizioni, i sotto elencati procedimenti:

Per il Settore Cultura:

1. Iniziative di carattere artistico e/o culturale;

2. Organizzazione di eventi culturali;
3. Iniziative legate alle tradizioni.
4. Servizi di biblioteca.

Per il Settore Servizi socio assistenziali:

1. Servizi residenziali e domiciliari erogati con fondi comunali;
2. Servizi d'integrazione economica- erogazioni sussidi, buono socio sanitario, integrazione all'affitto, abbonamenti Amat e Ast, contributo per l'abbattimento per le barriere architettoniche.

Per il Settore Servizi educativi;

1. Distribuzione buoni libro;
2. Contributi relativi al diritto allo studio (accoglimento istanze e inserimento dei dati nel portale della scuola);
3. Contrasto alla dispersione scolastica attraverso il raccordo con le istituzioni scolastiche e con le famiglie.

Per il Settore Risorse Immobiliari;

1. Richieste di manutenzione immobili ERP;
2. Verifiche assegnatari immobili ERP

Per il Servizio Servizi Demografici:

1. Rilascio e rinnovo carta d'identità;
2. Autenticazione delle sottoscrizioni;
3. Autentiche di firme;
4. Rilascio certificazioni anagrafiche;
5. Passaggi di proprietà di beni immobili registrati;
6. Formazione atti di nascita, di matrimonio e di morte;
7. Annotazione a margine dell'atto di stato civile di provvedimenti di tutela e interdizione;
8. Richiesta cambio di abitazione;
9. Rilascio certificati di stato civile plurilingue.

La struttura Amministrativa di ogni Circoscrizione è altresì organizzata per assolvere le seguenti competenze :

1. Predisposizione atti inerenti la gestione del personale;
2. Schede relative al conto annuale;
3. Bilancio sociale, carta dei servizi e previsione di bilancio.
4. Istruttoria per la concessione benefici economici ex art. 65 della L. 448/98 e art. 74 D.Lgs. 151/01, riguardanti rispettivamente l'erogazione dell'assegno ai nuclei familiari con tre figli minori e dell'assegno di maternità per le madri non lavoratrici.
5. Supporto burocratico alle attività del Consiglio e predisposizione di tutti i relativi atti, nonché delle attestazioni ai fini della corresponsione dell'indennità di carica al Presidente e dei gettoni di presenza ai Consiglieri.

Secondo una logica di vicinanza ai bisogni del territorio, le otto circoscrizioni di decentramento pur articolando da quasi vent'anni l'intero territorio di Palermo in una composita costellazione di quartieri, non sono riuscite pienamente a svolgere un ruolo strategico nel sistema delle relazioni tra cittadino e P.A. Per immaginare un reale e concreto decentramento risulta necessario catalizzare strategie per valorizzare le differenze, implementare il carattere d'identità di ogni singola Circoscrizione e costruire su basi partecipative il progetto condiviso di città,

In un approccio sistemico riflettere sul “processo di decentramento” è rilevante per portare a coerenza una corretta politica di programmazione e trasformazione territoriale e ambientale, dove i luoghi del decentramento, con idonea risorsa finanziaria e assegnazioni di ulteriori deleghe, dovranno essere intesi come “Unità dinamiche” costituite da una molteplicità di Servizi fra i quali dovranno intercorrere relazioni multi-direzionali e dai quali dipenderà la capacità dell’apparato circoscrizionale di funzionare come SISTEMA URBANO, all’interno di un processo di responsabilità, capace di perseguire lo sviluppo sostenibile ed il benessere dei cittadini in una nuova accezione di circoscrizione smart, nella dimensione proposta da Italo Calvino ne *Le città invisibili*: <<è inutile stabilire se Zenobia sia da classificare tra le città felici o tra quelle infelici. Non è in queste due specie che ha senso dividere le città, ma in altre due: quelle che continuano attraverso gli anni e le mutazioni a dare la loro forma ai desideri e quelle in cui i desideri o riescono a cancellare le città o ne sono cancellati>>.

# CONTRIBUTI DI ESPERTI E PROFESSIONISTI

## VERSO LE CIRCOSCRIZIONI: LA “MORTE” DEI QUARTIERI?\*

Contributo di **Marco Picone**

Estratto dal volume di M. Picone, F. Schilleci, *Quartiere e identità. Per una rilettura del decentramento a Palermo*. Alinea, Firenze 2012.

La delibera del consiglio comunale n. 140 del 9 luglio 1997 sancisce, dopo aver approvato tra il 1995 e il 1996 il “Regolamento sul decentramento”, la definitiva istituzione dei nuovi confini delle circoscrizioni. È tuttavia proprio nel Regolamento sul decentramento che si ritrova un passaggio formidabile per la città: dall’ottica del quartiere a quella della circoscrizione. Di cosa si tratta esattamente? Un breve excursus normativo non basta a chiarire la portata dell’operazione.

Ragioniamo dunque a partire dal tema di fondo: a cosa serve, nell’ottica amministrativa, la suddivisione in quartieri e/o circoscrizioni? Si tratta di ragionare sugli effetti “politici” di tali suddivisioni. Giuseppe Pavone ricorda, sulla scorta di alcune dichiarazioni di Francesco D’Onofrio, che «in Italia dopo l’ultimo conflitto si cominciò a parlare di decentramento urbano a Bologna, sulla base di alcune proposte di Dossetti. [...] Fra i modelli di vita sociale di matrice cattolica può infatti annoverarsi l’idea di un sistema di istituzioni autonome locali che corrispondano a delle comunità realmente esistenti sul territorio nella completezza dei loro rapporti umani». Pavone e D’Onofrio sostengono tuttavia che il decentramento nel 1976 non poteva più essere considerato uno strumento di potenziamento dei localismi, dato che occorreva ragionare in un’ottica inclusiva e allargata, anziché limitante e ristretta. Da quell’anno a oggi sono cambiate molte cose: globalizzazione e neoliberalismo potrebbero essere due parole chiave, tra tante, per riflettere sui mutamenti odierni. Eppure, ancor oggi alcuni studiosi sono convinti che il decentramento e conseguentemente i quartieri possano salvare la città.

Polemiche teoriche a parte, il punto è capire che ruolo abbiano oggi le circoscrizioni a Palermo. Per comprendere appieno il processo, però, è essenziale tener presente che, contemporaneamente all’adozione delle normative sul decentramento, a Palermo negli anni Novanta iniziava anche il processo di elaborazione di una Variante al vecchio Piano Regolatore Generale del 1962. Adottata dal consiglio comunale nel marzo del 1997, la Variante viene approvata definitivamente nel 2004 e prevede la suddivisione di Palermo in otto «municipalità [più tardi chiamate circoscrizioni, NdR], capaci di restituire ai cittadini il senso dell’appartenere ad un luogo e di fare parte di un insieme più grande» (Comune di Palermo – Assessorato al Territorio – Ufficio del Piano, 1997, p. 49).

Ora, è fin troppo facile sostenere che, se già i quartieri del 1976 non erano “entrati nel cuore” dei Palermitani (cioè non corrispondevano al senso identitario degli abitanti), ancor meno le circoscrizioni del 1997 risultano riconoscibili. I motivi principali sono due: in primis le circoscrizioni, dovendo comprendere una porzione molto ampia di territorio comunale, sono estremamente eterogenee. Giusto per fare un esempio, l’ottava circoscrizione comprende tutta l’area di sviluppo otto-novecentesco, centrata sul Politeama e su via Libertà, ma giunge ad abbracciare anche la borgata marinara di Acquasanta, che nulla condivide – né dal punto di vista storico né da quello identitario – con il liberty borghese, salvo forse per la presenza di Villa Igiea. Peraltro, così facendo Acquasanta è stata espunta dalla circoscrizione cui sarebbe

più logicamente potuta appartenere, ovvero la settima, che comprende le vicinissime Arenella e Vergine Maria. È evidente che le circoscrizioni non possano giocoforza essere aggregazioni perfettamente identitarie di quartieri omogenei: sarebbe impensabile, dato il numero comunque ridotto che la normativa impone. Tuttavia, alcuni raggruppamenti rimangono comunque molto discutibili. Il criterio seguito dall'Ufficio del Piano e da Pier Luigi Cervellati, vera mente animatrice della Variante al PRG, è stata l'aggregazione dei quartieri – o più precisamente delle UPL – in circoscrizioni sulla base delle parrocchie. Criterio francamente opinabile, tanto negli anni Novanta quanto, a maggior ragione, oggi. Non che le parrocchie non possano o non debbano svolgere un ruolo nella vita sociale, ma considerarle il più importante elemento identitario per stabilire i principi di decentramento significa non tener conto di altri fattori forse più significativi.

L'altro motivo che, a nostro avviso, ha segnato il fallimento delle circoscrizioni è stato il loro ruolo nella vita quotidiana, limitato alla sfera più propriamente politico-amministrativa. Il cittadino, ammesso che sappia in quale circoscrizione risiede (cosa spesso inverosimile), se ne preoccupa solo al momento delle elezioni amministrative comunali, quando deve eleggere il presidente e i consiglieri di circoscrizione, e in ben poche altre occasioni. La netta maggioranza dei residenti non "vede" l'operato dei consigli di circoscrizioni. Probabilmente non sa neanche dove si trovino i loro uffici (sebbene in anni recenti questi siano indicati da una sparuta segnaletica stradale), o quali funzioni svolgano. Non contribuisce certo in tal senso il fatto che le circoscrizioni non abbiano un nome con cui identificarle facilmente, ma siano indicate solo da un numero ordinale (prima circoscrizione, seconda circoscrizione, ecc.).

L'attuale organizzazione del decentramento a Palermo è insoddisfacente, non tanto per questioni amministrative ma perché crea un'ulteriore barriera tra i professionisti della politica e gli abitanti. Se il cittadino non è in grado di (o non è invogliato a) conoscere il quartiere e la circoscrizione in cui abita, a sentirli propri, allora difficilmente si curerà della loro qualità. Se a stento sa che abita nel quartiere Resuttana – San Lorenzo o nella sesta circoscrizione, ma questo concetto val ben poco per le ricadute che ha sulla sua vita quotidiana, perché mai dovrebbe appassionarsi alla vita di quartiere o di circoscrizione? Perché dovrebbe sentire di condividere con altri concittadini qualcosa che è legato alla sua residenza? Perché mai vorrebbe, ad esempio, domandare fermamente maggiore pulizia delle strade nella sua circoscrizione, se neanche ne conosce i confini e la storia?

# CONTRIBUTI DI ESPERTI E PROFESSIONISTI

## DECENTRAMENTO E SERVIZI PUBBLICI

Contributo di **Francesca Lotta**

Da alcuni anni, in vista di una “ri-decentralizzazione” della città di Palermo e anche in prospettiva di un nuovo assetto metropolitano, il territorio comunale e la struttura del suo decentramento sono stati oggetto di studi e riflessioni.

Il recepimento dell’Ordinamento nazionale delle Autonomie locali, L.N.142/1990, ad opera della L.R. 48/91, ha dato vita a semplici delimitazioni amministrative dopo aver obbligato il comune di Palermo a smantellare i suoi 25 quartieri, legati a realtà socio-urbanistiche e istituiti da una delibera comunale del dicembre 1976. Nessun criterio urbanistico, nessuna peculiarità sociale è stata tenuta in considerazione. Dietro la suddivisione in 8 circoscrizioni, a cui peraltro sono stati negati anche dei nomi che li definissero, costringendoli ad usare semplici aggettivi numerali ordinali, vi è stata solo una demarcazione “a tavolino” e la necessità di suddividere, in poco tempo, il territorio in non più di 10 parti[1].

Così, i cittadini palermitani si sono trovati alle prese con numeri romani al posto di nomi, e se gli abitanti della II circoscrizione si possono ritenere fortunati nell’identificarsi nella parte meridionale di Palermo, le aree del nuovo centro urbano creano non poca confusione nel pensarsi accorpate all’intera Riserva di Monte Pellegrino e, ancora più, alla complessa area dei cantieri navali.

Al di là del mancato senso di identificazione da parte dei cittadini nella propria circoscrizione, di cui molti sconoscono a tutt’oggi il numero e i limiti, anche se vi vivono o vi lavorano, credo sia interessante fare un’analisi e una valutazione dei servizi di base esistenti e funzionali a una buona qualità della vita dei cittadini di ogni circoscrizione.

Queste nuove delimitazioni, infatti, oltre che all’adeguamento alla norma, mirano a realizzare una migliore gestione del territorio comunale.

In urbanistica, i servizi di base sono definiti per categorie e per quantità dal D.l. 1444/68. Ad ogni abitante, secondo tale decreto, dovrebbe corrispondere una dotazione minima e inderogabile di 18 mq, di cui 9 mq per le aree a verde; 4,5 mq per l’istruzione dell’obbligo; 2,5 mq per aree parcheggio; infine 2 mq per attrezzature di interesse comune. Alla luce di ciò, cosa succede nelle circoscrizioni di Palermo?

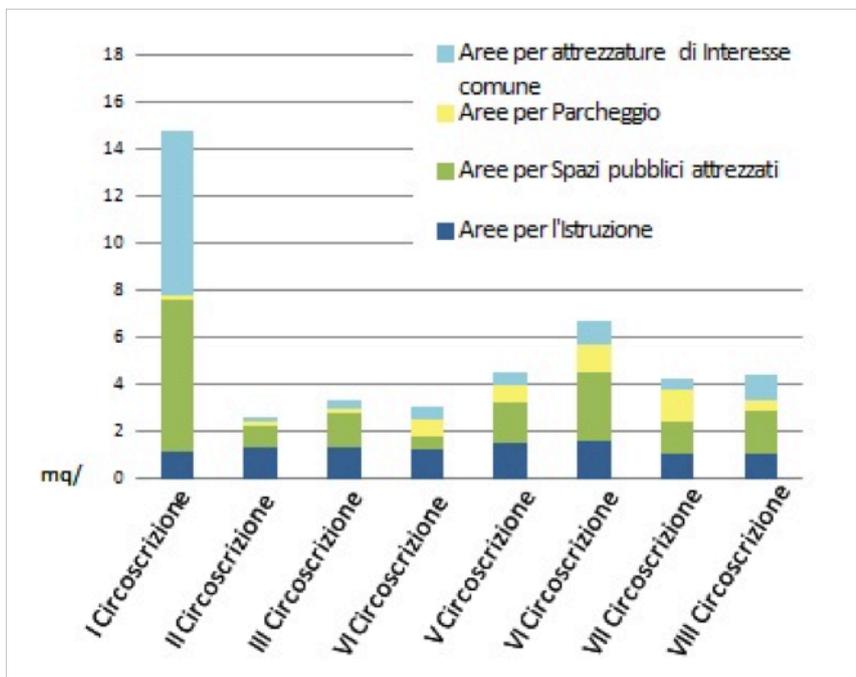


Figura 1 Calcolo degli standard urbanistici.

Fonte: Elaborazione propria da dati sui quartieri rilevati in Picone, Schilleci, 2012.

A partire da una rielaborazione dei recenti dati sui quartieri pubblicati in QU\_ID. Quartiere e Identità. Per una rilettura sul decentramento a Palermo, a cura di Marco Picone e Filippo Schilleci, la carenza di servizi appare evidente in tutte le circoscrizioni e per tutte le categorie (vedasi il grafico 1).

Nessuna delle 8 parti in cui è stata suddivisa la città raggiunge lo standard minimo e solo la I circoscrizione, il centro storico, raggiunge la metà del dovuto, grazie a un numero elevato di aree per attrezzature.

Alla luce di queste realtà, è doveroso ricordare che, secondo il Regolamento del Decentramento, «il Consiglio di Circoscrizione, nell'ambito dell'unità del Comune, esercita funzioni di indirizzo, programmazione e formazione; compie gli atti necessari alla gestione di servizi, concorrendo al proseguimento degli interessi della collettività; vigila e controlla l'uso del territorio delle circoscrizioni» (Titolo III, art. 10). La sua funzione, riguardo alla quantità dei servizi di base, si può sintetizzare nel ruolo di osservatorio che comunica lo status quo all'organo centrale di gestione (il Comune), ma senza alcuna possibilità di spesa nell'immediato, e quindi con l'incapacità di ottimizzare le carenze sopra evidenziate.

I servizi sono in mano al Comune, e un reale decentramento che dia potere decisionale e risorse finanziarie alle strutture decentrate appare ancora lontano.

# INCONTRI CON I CITTADINI E AMMINISTRATORI LOCALI

## **LE CIRCOSCRIZIONI COME “SEGNALATORI” DEI PROBLEMI DEL TERRITORIO**

### **Incontro con i consiglieri della Terza Circoscrizione (Oreto-Stazione (parte) – Villagrazia – Falsomiele)**

Nel corso dell'incontro i consiglieri hanno messo in evidenza come spesso il cittadino veda nelle circoscrizioni un punto di riferimento capace di rispondere a tutte le sue esigenze. **Purtroppo visti gli scarsi poteri di cui queste sono dotate non sempre è così.**

**Secondo i consiglieri i cittadini avrebbero bisogno che molti più servizi fossero garantiti a livello decentrato** come la manutenzione delle strade, la raccolta dei rifiuti, e in generale i servizi gestiti dalle aziende partecipate.

**L'obiettivo dovrebbe essere quello di raggiungere l'autonomia.**

Ma di fatto il decentramento non è mai stato realmente attuato per mancanza di volontà politica.

**Al nord invece, in città quali Verona, Torino, Roma il decentramento funziona e risulta essere un sistema efficiente, in cui le linee guida per le politiche vengono dettate dalle associazioni e altre realtà del territorio.**

A Palermo il decentramento sembra avere funzionato solo nel '92 quando vennero istituiti i consigli di quartiere che avevano delle competenze e dei capitoli di spesa per attività di vario tipo (culturali, sportive, etc.).

Attualmente la situazione è invece molto diversa e tutte le iniziative sono realizzate attraverso l'autotassazione degli stessi consiglieri. Le circoscrizioni non sono veri spazi di azione politica e anche il fatto che il presidente venga eletto direttamente non corrisponde alla possibilità di avere maggiori poteri.

L'unica funzione che queste possono realmente svolgere è quella di “segnalatori” di problemi sul territori, non essendo nella possibilità di operare per risolverli. Per questo motivo, nonostante l'impegno dei consiglieri, le circoscrizioni passano spesso per contenitori vuoti che servono solo a “riempire le tasche” in campagna elettorale.

## **QUALE MODELLO DI DECENTRAMENTO PER LE CIRCOSCRIZIONI? POLITICO, AMMINISTRATIVO, CULTURALE?**

### **Incontro Consiglieri IV Circoscrizione – Cuba – S. Rosalia – Altarello – Mezzomonreale – Boccadifalco**

L'incontro in IV Circoscrizione è stato un momento di confronto sui temi della partecipazione cittadina e del ruolo delle circoscrizioni.

**In generale l'attuazione di un reale decentramento in città è visto come qualcosa di ancora molto lontano dall'essere raggiunto. Le ragioni espresse dai consiglieri per spiegare tale situazione sono diverse:**

**Innanzitutto sembra derivare da una mancanza di cultura della partecipazione sia da parte dei cittadini che dei consiglieri stessi.** Per quanto riguarda i primi, vi sono alcuni cittadini che non hanno nessuna idea rispetto a ruoli e funzioni esercitati dalle circoscrizioni oppure ne hanno una errata. Pertanto accade che le circoscrizioni spesso non sono prese in considerazione come punto di riferimento sul territorio o se lo sono ciò avviene attraverso la mediazione del singolo consigliere piuttosto che attraverso l'intero organo circoscrizionale. **Il cittadino pensa che basti la semplice segnalazione di un problema al consigliere di propria fiducia per potere risolverlo.** In questo caso non vengono quindi considerati i forti limiti che le circoscrizioni hanno nello svolgere le funzioni a cui sono preposte.

**La mancanza di cultura di partecipazione riguarda però anche le circoscrizioni che spesso interpretano il proprio ruolo in maniera differente da consigliere a consigliere.** Ciò anche in ragione delle caratteristiche diverse di ciascun territorio che ha bisogni ed emergenze differenti. All'interno della IV circoscrizione l'aspetto della partecipazione è comunque molto curato. A questo proposito sono state portate avanti diverse iniziative e idee come la carta dei servizi, la progettazione partecipata di eventi e manifestazioni o la proposta d'istituire dei "consigli itineranti".

**Nonostante l'impegno, l'esercizio delle proprie funzioni è spesso difficile a causa della mancanza di sinergie tra circoscrizioni e uffici comunali. Questi ultimi mostrano scarso ascolto verso le segnalazioni delle circoscrizioni.**

Queste ultime dal canto loro hanno scarsa possibilità d'intervento visto che non hanno poteri sufficienti ad interfacciarsi direttamente con le aziende municipalizzate. Dunque accanto al vuoto culturale c'è anche un vuoto istituzionale rispetto al funzionamento delle circoscrizioni. Inoltre anche a livello regionale sembra esserci poca volontà politica di demandare poteri a livello locale, visto il recente provvedimento che blocca l'approvazione di Palermo come area metropolitana.

**La strada per realizzare un effettivo decentramento sembra quindi essere ancora lunga. Secondo i consiglieri il primo passo verso questo obiettivo consiste nello scegliere in maniera chiara e definitiva quale tipo di decentramento privilegiare: se politico, amministrativo e/o culturale.**

## **COME SVILUPPARE IL RUOLO POLITICO E AMMINISTRATIVO DELLE CIRCOSCRIZIONI?**

**Incontro con i consiglieri della II Circoscrizione (Oreto - Oreto-Stazione (parte) - Brancaccio-Ciaculli - Settecannoli)**

Nel corso dell'incontro gli interventi dei consiglieri hanno tenuto a sottolineare il momento di stasi rispetto al processo di attuazione del decentramento. **Questo nonostante i diversi momenti di confronto istituzionale avuti negli ultimi mesi.**

**Proprio a novembre scorso i Presidenti delle Circoscrizioni hanno incontrato a Sala delle Lapidi il Sindaco e l'Assessore alla Partecipazione e al Decentramento per discutere di come sviluppare il ruolo delle circoscrizioni e portare avanti il decentramento amministrativo.**

**In quell'occasione è emerso il contributo importante che le circoscrizioni potrebbero dare nel migliorare la qualità dei servizi al cittadino e la tempestività degli interventi sul territorio.** Questo grazie alle funzioni di ascolto delle istanze dei cittadini che tali organi svolgono quotidianamente e al lavoro di mediazione tra cittadini, uffici comunali e aziende municipalizzate.

**Oltre a ciò che già fanno le circoscrizioni potrebbero dunque fare molto di più se avessero le risorse e i poteri necessari.**

Ad esempio potrebbero svolgere una funzione di monitoraggio e interlocuzione rispetto alle linee d'indirizzo politico dei vari Enti Comunali. Purtroppo la strada sembra essere ancora lunga visto che alle cariche politiche, quali quella del presidente di circoscrizione che viene eletto direttamente non corrispondono adeguate responsabilità.

## **LE DELIBERE DELLE CIRCOSCRIZIONI DOVREBBERO AVERE ESECUTIVITÀ IMMEDIATA**

Incontro con Fabio Teresi – Presidente V Circoscrizione – Borgo Nuovo – Uditore Passo di Rigano – Noce – Zisa.

Il presidente della V Circoscrizione Fabio Teresi ritiene che **la circoscrizione svolga un ruolo importantissimo di front office** nell'ascolto delle esigenze dei cittadini del territorio **che nel caso della V presenta bisogni ed esigenze piuttosto variegati.**

**Da un punto di vista politico però le possibilità di intervento delle circoscrizioni sono molto limitate: le delibere di consiglio non hanno infatti nessun potere esecutivo**, dunque spesso si perdono nel nulla. Se invece avessero esecutività immediata, le circoscrizioni non sarebbero più meri segnalatori di problemi ma potrebbero svolgere una vera e propria funzione di programmazione e orientamento degli interventi sul territorio.

Del resto sono gli organi amministrativi che più di altri conoscono le esigenze del territorio quindi avrebbero tutte le conoscenze e competenze necessarie. Potrebbero dunque fornire indicazioni utili alla programmazione degli interventi di potatura, manutenzione, etc.

## **PORTARE ALL'ESTERNO LE ISTITUZIONI, GLI ORGANI POLITICI, E AVVICINARLI AL CITTADINO**

**Incontro con Michele Maraventano – Presidente VI Circoscrizione - Cruillas – San Giovanni Apostolo (ex C.E.P.) – Resuttana – San Lorenzo**

Secondo il presidente della V circoscrizione Michele Maraventano uno degli aspetti che vanno tenuti maggiormente in considerazione nello svolgere il proprio mandato di presidente è quello relativo alla dimensione sociale del territorio.

Il suo impegno sul territorio infatti è volto in modo particolare nel **sensibilizzare i cittadini alla partecipazione e ai temi del vivere civile**, aspetti spesso poco tenuti in considerazione sul territorio della città di Palermo.

Si tratta di una disgregazione del tessuto sociale che riguarda la popolazione nella sua totalità, dai ceti popolari a quelli più alti, insieme con le istituzioni.

Anche all'interno del consiglio di circoscrizione a volte risulta difficile cooperare in maniera costruttiva per un obiettivo comune.

Per tali ragioni una delle attività che vedono il presidente Maraventano particolarmente impegnato è l'incontro con scuole, parrocchie e altri punti di riferimento sul territorio della VI Circoscrizione. L'obiettivo

è quello di portare fuori le istituzioni, gli organi politici, e avvicinarli al cittadino. In tale modo è possibile favorire la circolazione di risorse e collaborazioni (con soggetti interni ed esterni al territorio) che possono favorire lo sviluppo sociale e non solo del proprio territorio di riferimento.

## **LE RAGIONI DI UN DECENTRAMENTO MANCATO.**

### **Incontro con i consiglieri della V Circoscrizione – Borgo Nuovo – Uditore Passo di Rigano – Noce – Zisa**

Insieme ai consiglieri della V Circoscrizione si è riflettuto sullo **stato di attuazione del decentramento in città, sui vincoli che ne impediscono un reale sviluppo** e sui **vantaggi che potrebbe avere sulle politiche di governo** della città.

Tra gli interventi che si sono avvicinati **alcuni hanno sottolineato il ruolo frenante svolto dal consiglio comunale rispetto all'attuazione di un reale decentramento.** Nonostante lo stesso regolamento comunale preveda la cessione di deleghe alle circoscrizioni, nonché la gestione di un capitolato di spesa, di fatto nessuno di questi provvedimenti viene mai attuato.

**Secondo alcuni dei presenti la ragione è la mancanza di una reale volontà politica e dello stato di “crisi” dei rapporti tra amministrazione comunale e circoscrizioni.**

**A questo proposito secondo alcuni dei presenti è importante distinguere tra un decentramento amministrativo, in parte già attuato e funzionante, e un decentramento politico, ancora da realizzare.**

I consiglieri concordano inoltre che diverse sono le azioni che le circoscrizioni potrebbero svolgere per migliorare il governo del territorio:

- **attraverso la concessione di deleghe “a costo zero” sarebbe possibile rispondere in maniera più diretta ad emergenze sul territorio;**
- **sarebbe possibile effettuare un controllo più diretto sugli interventi delle municipalizzate, di manutenzione, cantieri, etc. sul territorio della circoscrizione;**
- **si potrebbero svolgere attività di programmazione efficace (manutenzione strade, potatura, etc) in collaborazione coi vari assessorati, in modo da mettere a frutto le conoscenze approfondite che le circoscrizioni hanno del proprio territorio;**
- **con l’assegnazione di squadre di pronto intervento sarebbe possibile rispondere in modo più rapido ed efficace alle emergenze che si presentano di volta in volta.**

Le proposte in merito al decentramento sono dunque diverse, ciò di cui c'è bisogno è una reale volontà di attuare un decentramento non solo amministrativo ma anche politico.

## **CIRCOSCRIZIONI E CONSULTA DELLE CULTURE: UN DIALOGO POSSIBILE.**

### **Incontro con Adham Darawisha – Presidente Consulta delle Culture**

Con Adham Darawisha, presidente della Consulta delle Culture, abbiamo parlato di come potrebbe essere declinato il decentramento per andare incontro alle esigenze delle comunità di residenti immigrati in città.

Il presidente ci ha dunque raccontato che al momento attuale come consulta delle culture non vi sono molti rapporti con le circoscrizioni.

L'unica con cui vi è una certa collaborazione è la prima circoscrizione, sul cui territorio risiede una percentuale di immigrati piuttosto elevata.

Adham Darawisha sostiene che sicuramente nella prospettiva di decentrare i servizi per il cittadino molto si potrebbe fare per andare incontro alle esigenze delle comunità straniere. Al momento infatti la gestione dei servizi all'immigrazione avviene attraverso una sede unica per tutta la città. Diversi sono i servizi decentrati che potrebbero essere offerti per i residenti immigrati: dai servizi anagrafici, ai servizi scolastici e sociali.

In generale per ogni servizio decentrato sarebbe utile avere uno sportello dedicato all'orientamento di chi è di origine straniera.

[1] La L.R. 22/2008 stabilirà per i Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti il tetto massimo di circoscrizioni realizzabili a dieci [art. 11, comma 3]

# PASSEGGIATE DI QUARTIERE

## **I CITTADINI E LE CIRCOSCRIZIONI. APPUNTI DI CAMPO RACCOLTI DURANTE LE CAMMINATE DI QUARTIERE**

di Michelangelo Pavia

### **Come i cittadini percepiscono le circoscrizioni**

Durante le passeggiate solo pochi tra i cittadini che incontriamo colgono pienamente la differenza tra circoscrizione e consiglio comunale.

I consiglieri di circoscrizione sono spesso percepiti come consiglieri comunali. Dal canto loro i consiglieri di circoscrizione lamentano un'impossibilità di operare azioni concrete perché non c'è nessun tipo di strumento per loro utilizzabile.

Solo in alcuni casi i cittadini hanno proposto di dare strumenti e/o soldi alle circoscrizioni per operare in modo più veloce nel territorio. Gli aspetti più sentiti sono quelli delle manutenzioni.

Nella passeggiata che ha interessato la VIII circoscrizione abbiamo provato ad approfondire il tema cercando di capire come stabilire questo bilancio per circoscrizione. Si è ipotizzata una valutazione in base al numero degli abitanti o alla superficie territoriale.

Non c'è stata una proposta univoca perché la prima circoscrizione è un caso troppo diverso dalle altre con pochissimi abitanti ma moltissimi interventi da fare. Emerge comunque la necessità di strumenti attuativi (Bilancio per il decentramento).

### **Le risorse sul territorio**

Durante le passeggiate c'è stata una costante attenzione al tema del patrimonio pubblico presente sul territorio. Sia dal punto di vista degli amministratori sia dal punto di vista dei cittadini è sempre emersa una forte spinta sull'uso di queste risorse per attività di "rinascita" sociale dei quartieri.

Asili abbandonati, centri sociali, giardini e ogni altro bene pubblico è ipoteticamente un "oggetto di possibile rinascita".

Molto interessante come l'interesse sia principalmente locale, non per la circoscrizione ma per il quartiere. La cosa introduce un ulteriore livello di declinazione del concetto di decentramento.

### **Rapporto tra consigli di circoscrizione e Giunta**

Altro dato costante è l'insoddisfazione dei consigli di circoscrizione nei confronti dell'Assessorato alla Partecipazione e in generale della Giunta comunale. In molti casi si lamenta il mancato coinvolgimento delle circoscrizioni durante la fase progettuale di interventi e iniziative.

### **Un caso emblematico**

Di tutti i luoghi visti quello che mi ha colpito di più è relativo alla chiusura del passaggio a livello di Brancaccio. Ho visitato i quartieri divisi da questa chiusura e in entrambi i casi i cittadini erano riuniti in comitati organizzati e operativi che stanno facendo una campagna (anche legale) contro la decisione di chiudere questa strada. E' stato molto interessante vedere come la circoscrizione stia supportando questi gruppi. Quando ho visitato il quartiere, le persone sono venute in massa per strada per mostrarmi il disagio generato dalla scelta (apparentemente banale) di chiudere un passaggio a livello.

L'importanza di un'amministrazione locale, capace di essere presente sul territorio ed in grado di capire gli effetti degli interventi urbanistici è forse fondamentale. Ci sono cose che si possono capire solo vivendole...

# COSA SUCCEDDE NELLE ALTRE CITTÀ?

## L'ENORME POTENZIALE DELLE CIRCOSCRIZIONI - 1

Il cammino percorso finora, che ci porterà al terzo Town meeting dedicato alla qualità dei servizi nei quartieri della città, ci sta mostrando tra le molte testimonianze degne di riflessione anche come la dimensione delle circoscrizioni porti con sé un grande potenziale di riqualificazione urbana e di miglioramento della qualità della vita.

Le testimonianze degli amministratori finora raccolte (e le vostre storie/segnalazioni che ci stanno pervenendo attraverso la compilazione del questionario che abbiamo lanciato questa settimana) stanno disegnando il quadro di una città “molteplice” che chiede nuovi poteri e nuovi spazi per poter gestire e amministrare capillarmente la quotidianità urbana. Un “giacimento” di energie, storie e proposte che hanno la necessità di svilupparsi ed emergere.

Per arricchire il dibattito in corso concentriamo l'attenzione su esperienze “di successo” che vengono da altre città italiane, tra siti istituzionali di amministrazioni locali ed “esperienze dal basso”. Si tratta di realtà in cui la dimensione capillare, di quartiere sta dando vita a notevoli risultati amministrativi, sociali e di rinnovamento urbano.

Partiamo con l'esperienza dell'Associazione Quartiere tranquilli (<http://www.quartieritranquilli.it/>) che a Milano unisce, raccoglie e dà visibilità alle molte realtà di volontariato che operano nella città (ma con un legame forte con realtà che operano sul contesto nazionale) e che si operano nell'assistenza, nell'educazione, nell'ecologia e nella conservazione di arti e mestieri, nelle attività dei giovani, degli anziani, nell'integrazione degli extra comunitari e dei portatori di handicap.

“È arrivata l'ora che “la gente si occupi della gente” e capisca che il futuro è solidarietà.”

Vi invitiamo a navigare tra le pagine del sito di questo coordinamento di associazioni, tra le segnalazioni delle attività culturali, i consigli sul fai da te, le mappe dei monumenti più importanti e a osservare le molteplici iniziative in atto.

## L'ENORME POTENZIALE DELLE CIRCOSCRIZIONI-2

**Nel nostro viaggio verso il town meeting di giorno 5 aprile dedicato al tema dello sviluppo della dimensione della Circoscrizione a Palermo** (e alla qualità dei servizi e al potenziamento delle capacità d'ascolto da parte delle amministrazioni) segnaliamo l'interessante portale web “Storie di quartiere” <http://storiedi quartiere.info/>, vera e propria vetrina della Circoscrizione 3 di Torino.

Lo scopo del progetto **storie di quartiere** è quello di lavorare sul senso di appartenenza al territorio e al contesto sociale dei cittadini torinesi. Il cuore, simbolico e fisico della Circoscrizione è il Pozzo Strada, punto di riferimento millenario nella topografia torinese.

La mission perseguita dai promotori del sito è quella di “tornare a vivere il nostro quartiere come una grande famiglia”, dove “ogni cittadino possa partecipare e animare la vita locale”.

**Rispetto alla ricerca di identità delle nostre Circoscrizioni palermitane, sul portale “Storie di quartiere” è interessante la commistione di voci, da quella istituzionale agli apporti degli utenti, dalle mappe che illustrano le valenze storiche ai link alla promozione delle “Attività sul territorio”, con pagine dedicate ai professionisti, agli artigiani, ai negozi, alle industrie, alle associazioni.**

## **INTERLOCUTORI COINVOLTI NEL PERCORSO DI ANIMAZIONE E ANALISI TERRITORIALE DELL'E-TM:**

I° Circoscrizione  
II° Circoscrizione  
III° Circoscrizione  
VI° Circoscrizione  
V° Circoscrizione  
VI° Circoscrizione  
VII° Circoscrizione  
VIII° Circoscrizione  
Consulta delle culture  
Arvis - Associazione Arti Visive  
Ass.ne Liberi Sempre - progetto legalità  
Gruppo Scout - II° Circoscrizione  
Assessorato Ambiente e Vivibilità - Comune di Palermo  
Tuteliamoci onlus  
Comitato via Paniel  
Comitato giardino sperone  
Fare Ambiente - porticciolo Sant'Erasmo  
Postazione anagrafica Sperone  
Contaminando bios soc. coop  
IACP  
Cooperativa Agronica e del Comitato Civico Concadoro  
CGIL Brancaccio  
Voci Attive  
Partecinpa  
Omnia Event  
Cooperatva Coloré  
Lab zen 2\_onlus  
Generando  
Ass. Laege  
Nuova Triskele  
Servizi sociali territoriali - Prima Circoscrizione  
AGESCI  
Liberamente  
Ande Palermo  
Centro S. Chiara  
Ass. Le Balate  
Ass. San Giovanni

## **CHI HA CONTRIBUITO ALLA REALIZZAZIONE DEL TOWN MEETING?**

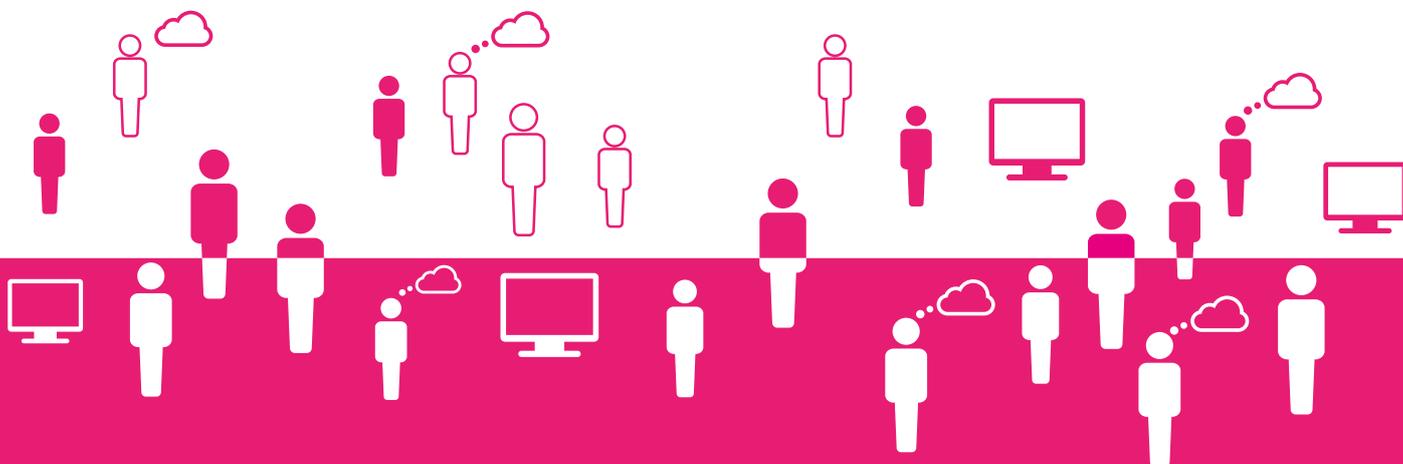
Cristina Alga (CLAC), Gabriele Callari (EASY), Maurizio Carta (UNIPA), Silvana Chirco (Comune di Palermo), Daniela Ciaffi (Unipa); Carla Quartarone (UNIPA), Giuseppe Castellucci (NeuNoi), Girolamo D'Anneo (Comune di Palermo), Rosalia Fardella (Comune di Palermo), Maurizio Giambalvo (NEXT), Antonio Glorioso (NEXT) Caterina Guercio (Comune di Palermo), Caterina Impastato (Landinside), Giuseppe Lo Bocchiario (Clac), Magda Lo Cascio (Comune di Palermo), Francesca Lotta (Unipa), Simone Lucido (NEXT), Fosca Lucarini (Comune di Palermo), Lorenzo Lunardo (Renurban), Sergio Maneri (Comune di Palermo), Nicoletta Mangiapane (Comune di Palermo), Angelo Marcotulli (Regione Toscana), MariaRosaria Marasà (Comune di Palermo), Jesse Marsh (Atelier Studio Associato), Antonio Mavilia (EASY), Francesco Molinari (Parterre Project); Cinzia Novara (Unipa), Michelangelo Pavia (NeuNoi), Antonino Daniele Panzarella (IEMEST), Francesca Pellitteri (NEXT), Marco Picone (Unipa), Lucia Pierrò (Autonome Forme - Palermo), Filippo Pistoia (CLAC), Antonino Pusateri (Comune di Palermo), Adriano Rao, Marco Scarpinato (Autonome Forme), Anna Staropoli (Istituto di Formazione Politica Pedro Arrupe Palermo), Tommasa Sucameli (Comune di Palermo), Daniela Terzo (Comune di Palermo), Ferdinando Trapani (UNIPA), Luisa Tuttolomondo (NEXT).

**Si ringrazia la Regione Toscana - Servizi Infrastrutturali e Tecnologie Innovative - Responsabile Angelo Marcotulli**

# ELECTRONIC TOWN MEETING

Il primo esperimento di partecipazione istituzionale promosso dal Comune di Palermo

[www.etmpalermo.wordpress.com](http://www.etmpalermo.wordpress.com)



7/14/21/28 Maggio ORE 16.00

## 4 LABORATORI DI CO-DESIGN

Nell'ambito delle attività di accompagnamento alla realizzazione degli Electronic Town Meeting avranno luogo 4 laboratori di co-design aperti ai cittadini che coinvolgeranno anche il personale del Comune di Palermo. I 4 laboratori sono concepiti come azione di animazione territoriale collegati ai Town meeting dedicati alla qualità dei servizi offerti dalle Circoscrizioni e postazioni decentrate e a quello dedicato alla Raccolta differenziata.

### FINALITÀ

I laboratori serviranno a contribuire al processo di progettazione, sul sito ufficiale del Comune di Palermo, della sezione dedicata alle Circoscrizioni. I cittadini interessati potranno collaborare alla definizione delle pagine dedicate alle Circoscrizioni coerentemente con le specificità e le esigenze informative e di servizio emergenti a livello territoriale.

### METODOLOGIA DI LAVORO

I laboratori avranno la durata di due ore ciascuno e saranno condotti secondo una metodologia partecipativa sviluppata nel Regno Unito da **ThinkPublic**. Consisteranno nel lanciare sessioni co-creative per elaborare un prototipo di front office digitale per il miglioramento dei servizi al cittadino.

I laboratori seguiranno lo stesso modello adottato dal **Living Lab Palermo**, che applica l'approccio Living Lab per affrontare i problemi della città, basandosi sulla co-progettazione di applicazioni e servizi innovativi sfruttando al massimo le potenzialità delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

ISCRIZIONE OBBLIGATORIA | Per partecipare: [etm@nuovenergie.org](mailto:etm@nuovenergie.org) / TEL. 091 22 59 71